

Tav. 35 - Programma statistico nazionale 1999 - 2001 - Lavori realizzati nell'anno 1999, per area, settore di interesse, tipologia ed ente titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Censimenti	1	-	-	-	5	-	6	-
Demografica	8	1	14	3	3	-	25	4
Sociale	60	134	25	61	14	13	99	208
Sanità	13	30	4	8	-	1	17	39
Assistenza e previdenza	4	8	1	29	-	1	5	38
Giustizia	20	33	8	-	1	1	29	34
Istruzione	6	25	4	8	1	-	11	33
Cultura	2	7	2	-	2	2	6	9
Lavoro	7	25	2	12	-	6	9	43
Famiglie e aspetti sociali vari	8	6	4	4	10	2	22	12
Economica	96	93	83	95	50	2	229	190
Conti economici e finanziari	-	-	22	2	30	1	52	3
Agricoltura, foreste e pesca	48	16	6	9	2	-	56	25
Industria	13	15	6	6	2	-	21	21
Costruzioni e opere pubbliche	2	6	3	1	-	-	5	7
Commercio interno	1	6	1	3	1	-	3	9
Commercio estero	2	-	18	8	1	-	21	8
Turismo	3	1	-	-	1	-	4	1
Trasporti e comunicazioni	5	23	10	23	3	-	18	46
Credito e assicurazioni	-	4	-	4	1	-	1	8
Servizi a imprese e famiglie	1	1	-	-	3	-	4	1
Ricerca e sviluppo	3	3	-	6	-	-	3	9
Prezzi	5	3	11	-	1	-	17	3
Retribuzioni	4	1	5	2	-	-	9	3
Amministrazione pubblica	9	14	1	31	5	1	15	46
Ambientale	7	12	-	6	5	2	12	20
Metodologica	1	-	2	-	21	-	24	-
TOTALE	173	240	124	165	98	17	395	422

Tav. 36 - Programma statistico nazionale 1999 - 2001 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 1999, per periodicità, ente titolare ed area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale

AREA CENSIMENTI

Mensile o inferiore	-	-	-	-	-	-	-
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	1	-	-	-	1	-	1
TOTALE	1	-	-	-	1	-	1

AREA DEMOGRAFICA

Mensile o inferiore	2	-	1	1	3	1	4
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	6	1	10	2	16	3	19
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	-	-	2	-	2	-	2
TOTALE	8	1	14	3	22	4	26

AREA SOCIALE

Mensile o inferiore	11	25	3	5	14	30	44
Bimestrale	-	1	-	-	-	1	1
Trimestrale	8	12	3	3	11	15	26
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	6	17	1	6	7	23	30
Annuale	24	60	17	44	41	104	145
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	11	19	1	2	12	21	33
TOTALE	60	134	25	61	85	195	280

AREA ECONOMICA

Mensile o inferiore	29	41	25	19	54	60	114
Bimestrale	-	2	-	-	-	2	2
Trimestrale	8	3	9	3	17	6	23
Quadrimestrale	-	1	-	2	-	3	3
Semestrale	3	6	6	2	9	8	17
Annuale	50	37	26	58	76	95	171
Occasionale	-	1	-	3	-	4	4
Altra	6	2	17	8	23	10	33
TOTALE	96	93	83	95	179	188	367

segue

segue: Tav. 36 - Programma statistico nazionale 1999-2001 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 1999, per periodicità, ente titolare ed area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale

AREA AMBIENTALE

Mensile o inferiore	1	5	-	1	1	6	7
Bimestrale	-	1	-	-	-	1	1
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	1	-	-	-	1	-	1
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	3	4	-	5	3	9	12
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	2	2	-	-	2	2	4
TOTALE	7	12	-	6	7	18	25

AREA METODOLOGICA

Mensile o inferiore	1	-	-	-	1	-	1
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	1	-	1	-	1
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	-	-	1	-	1	-	1
TOTALE	1	-	2	-	3	-	3

TOTALE

Mensile o inferiore	44	71	29	26	73	97	170
Bimestrale	-	4	-	-	-	4	4
Trimestrale	16	15	13	6	29	21	50
Quadrimestrale	1	1	-	3	1	4	5
Semestrale	9	23	8	8	17	31	48
Annuale	83	102	53	109	136	211	347
Occasionale	-	1	-	3	-	4	4
Altra	20	23	21	10	41	33	74
TOTALE	173	240	124	165	297	405	702

Tav. 37 - Programma statistico nazionale 1999-2001 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 1999, per minimo livello territoriale dei dati disponibili, ente titolare ed area di interesse

MINIMO LIVELLO TERRITORIALE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale

AREA CENSIMENTI

Comune	-	-	-	-	-	-	-
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	-	-	-	-	-	-	-
Regione	1	-	-	-	1	-	1
Nazione	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1	-	-	-	1	-	1

AREA DEMOGRAFICA

Comune	5	-	1	1	6	1	7
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	3	1	3	1	6	2	8
Regione	-	-	7	-	7	-	7
Nazione	-	-	2	1	2	1	3
Altro	-	-	1	-	1	-	1
TOTALE	8	1	14	3	22	4	26

AREA SOCIALE

Comune	4	16	2	4	6	20	26
Comune capoluogo	1	1	-	-	1	1	2
Provincia	19	21	6	24	25	45	70
Regione	22	28	9	18	31	46	77
Nazione	5	16	1	12	6	28	34
Altro	9	52	7	3	16	55	71
TOTALE	60	134	25	61	85	195	280

AREA ECONOMICA

Comune	2	10	2	7	4	17	21
Comune capoluogo	-	3	1	-	1	3	4
Provincia	29	23	5	20	34	43	77
Regione	38	17	3	15	41	32	73
Nazione	20	26	62	46	82	72	154
Altro	7	14	10	7	17	21	38
TOTALE	96	93	83	95	179	188	367

AREA AMBIENTALE

Comune	2	3	-	1	2	4	6
Comune capoluogo	-	-	-	2	-	2	2
Provincia	-	1	-	2	-	3	3
Regione	-	4	-	-	-	4	4
Nazione	1	1	-	1	1	2	3
Altro	4	3	-	-	4	3	7
TOTALE	7	12	-	6	7	18	25

segue

segue: Tav. 37- Programma statistico nazionale 1999-2001 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 1999, per minimo livello territoriale dei dati disponibili, ente titolare ed area di interesse

MINIMO LIVELLO TERRITORIALE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale

AREA METODOLOGICA

Comune	-	-	-	-	-	-	-
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	-	-	1	-	1	-	1
Regione	-	-	-	-	-	-	-
Nazione	-	-	1	-	1	-	1
Altro	1	-	-	-	1	-	1
TOTALE	1	-	2	-	3	-	3

T O T A L E

Comune	13	29	5	13	18	42	60
Comune capoluogo	1	4	1	2	2	6	8
Provincia	51	46	15	47	66	93	159
Regione	61	49	19	33	80	82	162
Nazione	26	43	66	60	92	103	195
Altro	21	69	18	10	39	79	118
TOTALE	173	240	124	165	297	405	702

2.3 Stato di attuazione per area e settore di interesse

2.3.1 Area censimenti

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	-	-	5	5	6	6
Totale	1	1	-	-	5	5	6	6

Nel 1999 l'Istat è stato fortemente impegnato nelle operazioni preparatorie dei censimenti del 2000-2001 e nella realizzazione delle nuove basi territoriali censuarie, le quali, per la prima volta, saranno condivise da tutte le rilevazioni censuarie. Il progetto Census2000, infatti, prevede di introdurre importanti innovazioni, finalizzate allo sfruttamento dell'esperienza acquisita e degli avanzamenti metodologici e tecnologici, al fine di trasformare la base territoriale dei censimenti in un Sistema informativo geografico dell'Istat (Gistat).

E' stata attivata la Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte in merito agli aspetti organizzativi, metodologici e tecnici per il 5° Censimento dell'agricoltura. La Commissione ha individuato e definito alcuni obiettivi, quali: definizione e delimitazione del campo di osservazione; necessità di distinguere due universi, tra le unità di rilevazione, cui somministrare una modulistica differenziata (*short e long form*); necessità di adottare procedure e tecniche di trattamento informatico dei dati più rispondenti a garantire una maggiore qualità dei risultati; utilizzo di prodotti innovativi dal punto di vista tecnologico per la diffusione dei microdati, in parte già sperimentati in occasione del recente censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

Un ruolo di rilievo verrà sviluppato dalle regioni e dalle province autonome nell'ambito del censimento dell'agricoltura. Nel corso dell'anno 1999 è stato definito con l'Istat un apposito protocollo d'intesa che lascia a tali amministrazioni ampio margine per l'organizzazione delle operazioni censuarie sul proprio territorio.

Anche per il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2001 e' stata costituita la Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici.

Le analisi, le ricerche e le riflessioni effettuate nell'ambito della progettazione del censimento 2001 continuano a fare riferimento all'intero processo di produzione dei dati. I principali cambiamenti proposti riguardano: la struttura della rilevazione e le unità di rilevazione; i contenuti informativi; i modelli di rilevazione e i modelli ausiliari; l'organizzazione della rilevazione; il contatto con i rispondenti; il sistema informatico di gestione dei dati e le nuove tecnologie; la diffusione dell'informazione raccolta; i controlli di qualità.

Sul versante delle imprese e istituzioni i maggiori impegni, da parte dell'Istat, hanno riguardato: la conclusione del censimento intermedio dell'industria e dei servizi; l'avvio del censimento agricolo del 2000 e la progettazione del censimento delle istituzioni private.

In particolare, sono da ricordare: il completamento delle due fasi del censimento intermedio dell'industria e dei servizi (fase *short-form*, volta a verificare la qualità del registro statistico delle imprese attive; fase *long-form*, volta a conoscere la struttura economica e organizzativa delle imprese); la realizzazione di Asia97 che ha comportato un rinnovamento delle procedure metodologiche e informatiche; il completamento dell'archivio Asip1 (istituzioni pubbliche) e l'avvio dell'archivio Asip2 (istituzioni private); la messa a punto dell'archivio Asaia (Aziende e imprese agricole) per sostenere la fase di aggiornamento delle liste in vista del censimento agricolo del 2000; la progettazione e l'avvio della prima fase del censimento agricolo, che vede nuove forme di coinvolgimento delle regioni; la progettazione del censimento delle istituzioni private, che riguarderà circa 400.000 soggetti; l'avvio delle attività per la costruzione degli archivi satellite del commercio e del turismo; le attività di ricerca sui temi della demografia d'impresa e sui gruppi d'impresa.

Tutti i progetti previsti per il 1999 sono stati realizzati.

2.3.2 Area demografica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	22	14	3	3	33	25
Ministero dell'interno	1	1	2	2	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	9	9	25	17	3	3	37	29

Il settore demografico, nel quale l'Istat si presenta storicamente come il maggiore produttore, registra ogni anno un significativo aumento della produzione statistica ed anche miglioramenti sul versante dei contenuti e del dettaglio territoriale dei risultati. Vale la pena di ricordare la procedura, definitivamente consolidata, che consente, a partire dalla rilevazione annuale presso le anagrafi, di fornire i dati sulla popolazione provinciale per sesso, età e stato civile. La stessa stima rapida regionale viene ormai effettuata sulla base dei risultati aggregati a livello regionale e non più a partire dalla base censuaria. Vengono fornite correntemente le stime di popolazione non solo per età e sesso, ma anche per provincia e per stato civile.

Nel quadro della strategia tesa a produrre misure demografiche sempre più dettagliate territorialmente, si è realizzata la ricostruzione intercensuaria (1982-1991) della popolazione comunale per sesso ed età. La ricostruzione segue quella provinciale riferita allo stesso periodo ed è coerente con essa.

In relazione all'entrata in vigore della legge 127/1997 e del successivo regolamento di attuazione, l'Istat ha rivisto le modalità con cui si svolgeva in precedenza la rilevazione sulle nascite. Per recuperare le informazioni su questo fenomeno (ordine di nascita e parità, natimortalità, nascite affette da malformazioni, ed aspetti bio-sanitari, relativi agli esiti positivi delle gravidanze) si è studiato un nuovo sistema di osservazione sulla riproduttività e i parti."

E' proseguito e si è ulteriormente sviluppato l'impegno per la costruzione di un più solido impianto informativo statistico sulla presenza straniera in Italia negli anni '90, i cui risultati sono stati aggiornati al 1° gennaio 1998. Al di là del contributo al miglioramento della produzione statistica

corrente, l'impegno si è tradotto in una intensa attività di sostegno statistico in materia di presenza straniera e situazioni di irregolarità per la predisposizione della relazione prevista dalla legge n.40/1998 che viene presentata in Parlamento.

E' proseguito il servizio Istatel, servizio telematico di acquisizione di dati comunali delle statistiche demografiche mediante reti Videotel, Itapac, Internet ed Isdn. Nel quadro dell'accordo tra Istat e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, è stata svolta un'intensa attività di promozione e formazione per operatori comunali da parte dell'ufficio regionale Istat di Trieste e del Servizio autonomo della statistica della Regione.

Infine, sono state implementate le tecniche di correzione probabilistica dei microdati; ciò ha consentito il miglioramento qualitativo dell'analisi della primo-nuzialità per regione e generazione e delle tavole di nuzialità.

In sintesi, sono stati realizzati 29 dei 37 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 9 rilevazioni, 17 elaborazioni e 3 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 25 dei 33 previsti. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

2.3.3 Area sociale

Sanità

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	13	13	4	4	-	-	17	17
Ministero della sanità	19	19	-	-	1	1	20	20
Ministero della difesa	2	2	4	4	-	-	6	6
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'industria, commercio e artigianato	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto superiore di sanità	8	8	2	1	-	-	10	9
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	44	43	13	12	1	1	58	56

L'informazione statistica in campo sanitario sta assumendo un ruolo centrale nei processi decisionali e di ricerca. Il Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000, denominato *Un patto di solidarietà per la salute*, ha posto 5 obiettivi facendo esplicito riferimento all'informazione statistica come uno degli strumenti necessari al raggiungimento del traguardo. Anche altri provvedimenti normativi hanno attribuito un ruolo esplicito alle fonti statistiche, ordinarie e straordinarie, nel monitoraggio delle politiche sulla salute.

Da queste esigenze sono scaturite alcune importanti iniziative informative che vedono coinvolti, in momenti comuni di lavoro, Istat, Ministero della sanità, Istituto superiore di sanità e regioni.

In primo luogo va citata, nell'ambito di queste iniziative, il progetto di ampliamento dell'indagine multiscopo dell'Istat sullo stato di salute, le abitudini di vita dei cittadini e il ricorso ai servizi sanitari. Al fine di monitorare gli obiettivi proposti nel Piano sanitario l'Istat, assieme al Ministero della sanità, ha proceduto ad una revisione del disegno campionario, estendendo l'indagine a circa 60.000 famiglie e ha introdotto nuovi quesiti nel questionario.

Una seconda iniziativa sviluppata in questo ambito riguarda la sperimentazione di una indagine del tipo *Health examination survey*, promossa dall'Istituto superiore di sanità in collaborazione con l'Istat, che è stata testata su una base molto ristretta affiancandola all'indagine sulla salute.

Il 1999 è stato caratterizzato dalla modificazione dell'assetto di rilevazione statistica degli eventi di nascita, determinato dai provvedimenti attuativi della legge 127/1997. Tale disposizione, già richiamata in precedenza, ha di fatto separato il circuito sanitario da quello anagrafico per quanto riguarda la certificazione delle nascite, per cui il certificato di assistenza al parto non può più essere trasmesso agli ufficiali di stato civile, né questi possono farne richiesta. Dalla nuova normativa è derivata la necessità di istituire un sistema informativo sulle nascite. A questo riguardo è stato preso un impegno comune tra Istat, Ministero della sanità, Istituto superiore della sanità e regioni su un sistema articolato su tre pilastri informativi: la rilevazione totale delle nascite presso i comuni (alleggerita di tutte le informazioni di natura sanitaria); una indagine campionaria presso le famiglie in cui si è verificato un evento nascita nell'arco di un anno; la rilevazione totale sui certificati di assistenza al parto.

E' stato portato a termine dall'Istat un sistema di indicatori socio-sanitari che documenta vari aspetti della realtà socio-sanitaria italiana, quali la speranza di vita in diverse condizioni di salute.

Si è provveduto all'ammodernamento della rete e delle apparecchiature del Sistema informativo sanitario del Ministero della sanità. E' possibile il collegamento al Sistema attraverso una rete di tipo Intranet, capace di soddisfare le esigenze future dell'amministrazione. In particolare, gli enti collegati, assessorati, Usl e aziende ospedaliere possono accedere alla base dati centrale mediante un sistema *client-server* e scaricare i dati di loro interesse.

In sintesi, sono stati realizzati 56 dei 58 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 43 rilevazioni, 12 elaborazioni e 1 studio progettuale.

I 17 progetti previsti per l'Istat sono stati tutti realizzati.

Assistenza e previdenza

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	2	1	-	-	6	5
Ministero dell'interno	5	5	4	-	1	1	10	6
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1	1	3	3	-	-	4	4
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2	2	1	1	-	-	3	3
Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	3	3	-	-	3	3
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	15	15	-	-	15	15
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	4	-	-	5	4
Totale	12	12	36	30	1	1	49	43

Le profonde innovazioni introdotte dalle riforme del sistema di protezione sociale hanno prodotto notevoli cambiamenti nel fabbisogno informativo del settore della previdenza e assistenza sociale e altri ne produrranno nei prossimi anni con l'entrata in vigore delle nuove norme. La domanda di informazione statistica si è, accresciuta in funzione della necessità di analizzare l'evoluzione delle risorse e dei costi del sistema e di valutare gli effetti prodotti dalle politiche sociali.

Nel corso del 1999 l'Istat ha completato il processo di utilizzo dei dati amministrativi del casellario centrale dei pensionati, presentando analisi dettagliate sui soggetti percettori delle prestazioni pensionistiche ed in particolare delle pensioni di anzianità in uno studio preparato insieme con l'Inps. Il volume, pubblicato nella collana Informazioni, è stato presentato alla riunione annuale dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale.

E' stata effettuata una prima sperimentazione di applicazione del nuovo sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp), coerente con il sistema europeo Sespros, in base ai dati desunti dal casellario centrale dei pensionati.

Nel 1999 è stata realizzata la seconda rilevazione sulle caratteristiche del complesso degli assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs del settore pubblico e privato. I risultati della rilevazione sono in corso di pubblicazione e forniranno la stima, dettagliata per sesso ed età, del numero di assicurati in Italia al 31 dicembre 1998.

L'Inail, in collaborazione con l'Istat, ha realizzato una rilevazione sperimentale delle notizie di infortunio sul lavoro, mentre il Ministero del tesoro ha effettuato l'aggiornamento della elaborazione del *Modello di previsione del sistema pensionistico italiano*.

Nel settore assistenziale è stata avviata la nuova indagine Istat-Cisis sui presidi socio-assistenziali e sulle caratteristiche degli assistiti, con particolare attenzione all'universo dei minori in istituto. Tale rilevazione si è affiancata, coordinandosi con esse, alle numerose rilevazioni effettuate in questo settore da alcune regioni ed enti locali.

In sintesi, sono stati realizzati 43 dei 49 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 12 rilevazioni, 30 elaborazioni e 1 studio progettuale.

L'Istat ha realizzato 5 dei 6 progetti previsti.

Giustizia

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	23	20	9	8	2	1	34	29
Ministero dell'interno	3	3	1	-	-	-	4	3
Ministero della difesa	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero della giustizia	27	27	-	-	1	1	28	28
Totale	56	53	10	8	3	2	69	63

Per agevolare il decentramento delle statistiche gestionali amministrative, tra l'Istat e il Ministero della giustizia è stato firmato un protocollo di intesa che getta le basi di una più razionale ed efficace collaborazione tra i due enti. Ciò ha comportato e comporta per l'Istat un continuo lavoro di monitoraggio che si esprime in attività di assistenza, consulenza, aggiornamento e vigilanza.

Si è reso operativo il sistema informativo sui procedimenti penali per la parte relativa ai delitti denunciati per i quali è iniziata l'azione penale.

E' proseguita la fase di test relativa alla integrazione informativa della rilevazione delle separazioni dei coniugi e dei divorzi. Dopo il tribunale di Roma, il nuovo modello è stato sottoposto ad altre realtà giudiziarie dove i fenomeni sono più diffusi.

E' stato portato a termine lo studio per la revisione e razionalizzazione delle indagini sulla criminalità giovanile. In tale contesto, è stato impostato e testato un nuovo modello di rilevazione che, a partire dal 2000, sostituisce i due modelli precedenti.

Il modello di rilevazione sulle violenze sessuali, che, a partire dal fascicolo processuale rileva notizie sull'evento delittuoso e sui reati ad esso connessi, sulle caratteristiche demo-sociali della vittima e dell'autore, è stato testato presso le cancellerie di tutti i tribunali al fine di verificarne la validità e i tempi di compilazione. In modo analogo si sta procedendo per altre tipologie di reato.

In collaborazione con l'Unioncamere si è effettuata l'indagine sui procedimenti di arbitrato e di conciliazione attuati presso le camere arbitrali e gli sportelli di conciliazione, istituiti presso le camere di commercio.

E' iniziata, a partire da gennaio 1999, la nuova indagine relativa ai reati denunciati alle Forze dell'ordine; il nuovo modello rileva, per singolo evento, le tipologie dei reati commessi e alcuni dati sull'autore e sulla vittima. Anche se la copertura dell'universo non è ancora soddisfacente, l'indagine è la prima in assoluto di fonte amministrativa effettuata sulle vittime di reati in Italia.

In sintesi, sono stati realizzati 63 dei 69 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 53 rilevazioni, 8 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 29 dei 34 previsti. L'esigenza di dare priorità alla realizzazione di alcuni lavori ha richiesto una riorganizzazione delle risorse e il conseguente rinvio ad anni successivi dei progetti meno rilevanti.

Istruzione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	6	4	4	1	1	12	11
Ministero della pubblica istruzione	20	20	8	4	-	-	28	24
Ministero della giustizia	-	-	1	1	-	-	1	1
Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	2	2	2	2	-	-	4	4
Regione Liguria	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	2	2	-	-	-	-	2	2
Totale	32	31	16	12	1	1	49	44

L'accordo quadro tra Istat e Ministero della pubblica istruzione ha continuato a produrre i suoi effetti nel processo di integrazione dei patrimoni informativi delle due amministrazioni.

E' proseguita la fase di profonda ristrutturazione delle statistiche dell'università con il graduale trasferimento al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica delle rilevazioni curate tradizionalmente dall'Istat.

E' continuato il rapporto di collaborazione con la Corte dei conti per la definizione degli indicatori numerici dei risultati di gestione del Ministero della pubblica istruzione e per la relazione annuale sui profili finanziari dell'ordinamento della scuola elementare statale, estesa anche agli altri tipi di scuola.

Per quanto riguarda la formazione professionale, il nuovo modello di rilevazione, predisposto dall'Istat in collaborazione con l'Isfol, il Cisis, e il Ministero del lavoro, ha consentito di colmare le lacune informative esistenti relativamente a sesso, età e titolo di studio degli allievi, esiti finali dei corsi e tipo di attestato rilasciato. La maggiore articolazione delle tipologie dei corsi consente di descrivere più dettagliatamente l'offerta formativa organizzata e gestita dalle regioni.

Sono da citare, infine, i contatti che l'Istat intrattiene con il Ministero degli affari esteri per portare avanti lo studio progettuale sulla utilizzazione delle informazioni relative alle istituzioni scolastiche all'estero, con particolare riguardo alle scuole italiane, sezioni italiane presso scuole straniere e corsi di lingua e cultura italiana all'estero.

In sintesi, sono stati realizzati 44 dei 49 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 31 rilevazioni, 12 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 11 dei 12 previsti; per il Ministero della pubblica istruzione, dei 28 previsti 4 progetti sono stati abbandonati per la scarsa affidabilità dei dati di base disponibili.

Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	2	2	3	2	7	6
Ministero per i beni e le attività culturali	7	7	-	-	-	-	7	7
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	-	1	1	2	1
Istituto di studi per l'analisi economica - Isae	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	9	9	3	2	5	4	17	15

Nell'ambito dell'attività del Sisc (Gruppo di lavoro per la realizzazione di un sistema informativo per le statistiche culturali, di cui fanno parte l'Istat, il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Osservatorio sullo spettacolo della Presidenza del Consiglio, il Cisis e alcune regioni) sono state avanzate proposte operative per i settori *musei* e *biblioteche* che hanno riguardato la rilevazione di dati (è stato definito un questionario in grado di soddisfare le esigenze informative sia centrali sia periferiche), la creazione e la gestione di archivi informatizzati, la definizione delle competenze dell'Istat, del ministero e delle regioni.

La rilevazione annuale dell'Istat sulla produzione libraria, che presenta le caratteristiche di una ridotta numerosità (circa 3.500 editori per un totale di circa 52 mila opere) e di una estesa disponibilità di reti telematiche nel mondo dell'editoria, è stata scelta per sperimentare un nuovo sistema di *data capturing*, che permette la rilevazione dei dati *on line*, attraverso la compilazione di un questionario elettronico compilato dall'editore e inviato all'Istat via Internet.

Nel quadro delle attività svolte per ristrutturare l'indagine sulla stampa periodica, l'Istat ha effettuato una ricognizione delle fonti per migliorare l'attuale conoscenza dell'universo delle testate (cancellerie dei tribunali civili, authority per la comunicazione, biblioteche nazionali eccetera). In particolare, per quanto riguarda i registri della stampa periodica, istituiti alla fine degli anni quaranta presso le cancellerie dei tribunali civili, è stato effettuato un sondaggio per conoscerne il contenuto numerico, lo stato e le modalità di aggiornamento, il tipo di supporto disponibile.

Il Ministero per i beni e le attività culturali ha sperimentato la nuova rilevazione sulle sovrintendenze, istituti e musei pubblici statali, arricchendo il questionario di informazioni relative alla sede, agli orari di apertura e chiusura, alla tipologia dei locali, delle attrezzature, degli impianti e risorse informatiche, alle attività di promozione e alla consistenza del personale. La rilevazione partirà nel 2000.

Nel campo delle statistiche sullo sport, il Coni ha proseguito il lavoro di collegamento tra i tanti segmenti di indagine che possono consentire una lettura complessiva del fenomeno sportivo, efficace per i vari utilizzatori. Uno degli elementi di maggiore interesse è l'integrazione delle elaborazioni del Coni con quelle realizzate sulla base delle indagini multiscopo dell'Istat.

In campo internazionale, il 1999 ha visto completarsi il progetto *Leg* (leadership groups) sulle statistiche culturali, iniziato nel 1996 e promosso dall'Ue. Il progetto ha avuto l'Italia come paese leader e al quale hanno partecipato spontaneamente numerosi paesi dell'Ue, con il fine di armonizzare le statistiche culturali in Europa. Il rapporto finale del *Leg* è stato presentato all'Eurostat e approvato dal Comitato per il programma statistico (Cps) nel novembre 1999.

Il Coni e lo *Sports council* inglese hanno portato avanti il progetto internazionale *Compass* per il monitoraggio e la comparabilità della partecipazione alla pratica sportiva nei paesi dell'Ue, a cui partecipa anche l'Istat.

In sintesi, sono stati realizzati 15 dei 17 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 9 rilevazioni, 2 elaborazioni e 4 studi progettuali.

Lavoro

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	7	3	2	-	-	11	9
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dei trasporti e della navigazione	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	20	20	-	-	9	5	29	25
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	9	9	1	1	10	10
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	33	32	15	14	10	6	58	52

Lo scenario attuale del mercato del lavoro è caratterizzato dall'emergere di nuove forme di lavoro a termine e a tempo parziale (borse di lavoro, apprendistato, tirocinio) che hanno formato oggetto di specifiche normative. La legge 196 ha regolato il lavoro interinale, un istituto preordinato a fronteggiare l'emergenza occupazionale, combattere il lavoro nero e far emergere il lavoro sommerso. Il consistente intervento normativo implica una forte azione per adeguare la statistica ufficiale alla nuova realtà.

In tale contesto evolutivo, si colloca la ristrutturazione della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, stabilita da apposito regolamento comunitario, che riguarda il disegno campionario, la tecnica di rilevazione, l'organizzazione del lavoro sul campo, il questionario. Nel 1999, per sottoporre a test alcuni degli aspetti innovativi introdotti nella rilevazione, l'Istat ha portato a termine l'indagine pilota che ha consentito, da un lato, di verificare la praticabilità della nuova organizzazione e, dall'altro, di valutare l'entità della variazione delle principali stime prodotte dall'indagine.

Le ipotesi di partenza per la nuova rilevazione campionaria delle forze di lavoro, sono: effettuazione della rilevazione tutte le settimane dell'anno; realizzazione della prima intervista "faccia a faccia" con questionario cartaceo; successive interviste effettuate mediante intervista telefonica.

E' stata portata a termine, in collaborazione con l'università di Padova, la progettazione di una indagine pilota Capi finalizzata alla stima del lavoro sommerso mediante un questionario di tipo *time use*. L'indagine verrà effettuata nel primo semestre del 2000.

Una particolare sperimentazione è stata effettuata con la regione Marche relativamente al lavoro sommerso, alla codifica delle professioni e all'utilizzo di una rete di rilevatori professionali.

In sintesi, sono stati realizzati 52 dei 58 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 32 rilevazioni, 14 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 9 degli 11 previsti mentre, per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dei 29 previsti 4 progetti non sono stati realizzati perché inseriti in futuri studi progettuali o ritenuti di minore interesse.

Famiglie e aspetti sociali vari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	8	4	4	16	10	31	22
Ministero dell'interno	1	1	4	4	-	-	5	5
Ministero della giustizia	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi per l'analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	2	2	1	-	2	2	5	4
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	17	14	9	8	18	12	44	34

L'innovazione nei contenuti informativi continua ad accompagnarsi alle innovazioni di processo in tutte le indagini dell'Istat e ad affiancarsi ad iniziative volte al continuo miglioramento della qualità delle indagini multiscopo, di quella dei consumi delle famiglie e del panel socio-economico europeo. L'attuale organizzazione delle indagini multiscopo in forma di sistema permette di integrare le fasi parallele delle diverse indagini e di predisporre approcci metodologici e organizzativi comuni. Le attività in questo ambito si fondono e si integrano nel percorso verso la creazione di un sistema integrato di indagini. Il progetto ha ancora bisogno di tempo per essere completato, data la sua complessità. E' stato messo a regime, invece, un sistema di monitoraggio delle indagini telefoniche che permette di verificare quotidianamente la qualità del lavoro svolto.

E' stata avviata dall'Istat la rilevazione sulle condizioni di salute per il monitoraggio del piano sanitario nazionale. La rilevazione, che sarà completata nel 2000 e che riguarda un campione triplicato di famiglie (60.000), è stata arricchita sul piano dei contenuti informativi. E' stato adottato, infatti, un nuovo strumento per la misura della disabilità, la scala Iadl, secondo una metodologia che segue le raccomandazioni dell'Oms. Inoltre, nel questionario sono stati inseriti nuove domande utili a fornire indicazioni sullo stato di salute percepito dagli intervistati.

Lo stesso istituto ha condotto l'analisi sulla qualità della vita nei grandi comuni, effettuata sulla base dei dati raccolti con l'indagine annuale multiscopo, per la quale è stato utilizzato un campione ampliato per i 13 grandi comuni italiani. Ciò ha consentito di analizzare la situazione ambientale, le iniziative di apertura ai cittadini da parte delle amministrazioni locali, i trend della criminalità.

E' stata avviata dall'Istat la riprogettazione dell'indagine sull'uso del tempo. In particolare verranno rilevate le attività delle famiglie con riferimento ai trasporti, all'istruzione, ai servizi assistenziali ed altri.

Dopo un periodo di sperimentazione, è stata messa a regime l'indagine sui consumi delle famiglie, revisionata secondo la classificazione Eurostat (Coicop). Sulla base dei risultati di questa indagine e di quella del panel europeo viene sviluppata l'analisi sulla povertà, i cui principali risultati sono confluiti in un rapporto e nella pubblicazione della Commissione governativa sulla povertà.

In sintesi, sono stati realizzati 34 dei 44 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 14 rilevazioni, 8 elaborazioni e 12 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 22 dei 31 previsti. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi o la soppressione di quelli meno rilevanti.

2.3.4 Area economica

Conti economici e finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	23	22	33	30	56	52
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi per l'analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	-	-	25	24	34	31	59	55

E' questo un settore caratterizzato dalla quasi esclusiva presenza dell'Istat, in quanto la quasi totalità dei progetti inerenti i conti nazionali ricade sotto la sua diretta responsabilità. I lavori di cui sono responsabili altri soggetti del Sistan sono quelli di carattere intersettoriale che fanno capo all'Istituto di studi e analisi economica (Isae) e al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Nel corso del 1999 le principali attività dell'Istat sono state indirizzate verso la sperimentazione di alcuni prototipi di rappresentazione integrata dei fenomeni economici e sociali, lo sviluppo delle analisi a livello territoriale per migliorare la qualità dei dati regionali e provinciali, l'implementazione del sistema di elaborazione delle stime infrannuali.

Con riferimento alla costruzione di strumenti di rappresentazione integrata dei fenomeni economici e sociali, l'Istat ha ultimato lo studio e la sperimentazione di una matrice di contabilità sociale (Sam) per l'Italia, la revisione dei sistemi di elaborazione dei conti della protezione sociale secondo il nuovo Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros), lo sviluppo di una matrice dei conti nazionali e ambientali integrati (Namea).